



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business Termoelettrica Priolo Gargallo
Casella Postale 110
96144 - PALERMO
Tel. +39 0931259111 Fax +39 0917829184



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2013 - 0024731 del 29/10/2013

Spett.le MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA C. COLOMBO, 44
00147 - ROMA
aia@pec.mlnambiente.it

ISPRA
VIA VITALIANO BRANCATI, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA SICILIA
STRUTTURA TERRITORIALE DI SIRACUSA
VIA BUFARDECI, 22
96100 - SIRACUSA
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it



Oggetto: Enel Produzione S.p.A. Centrale termoelettrica sita nel comune di Priolo Gargallo.
Autorizzazione integrata ambientale DVA-DEC-2010-0000358 del
31/05/2010.
Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative.

Facciamo seguito alle osservazioni formulate dal G.I. nel corso dell'ispezione programmata del 10÷12 luglio u.s., nonché alla Vs. prot. DVA-2013-0022469 del 03/10/2013, da noi ricevuta con prot. Enel-PRO-07/10/2013-0039100, per sottoporVi le nostre osservazioni e i nostri riscontri in proposito.

PUNTO 1 DELLA NOTA ISPRA 20/09/2013

Gestione dei rifiuti e delle aree di deposito temporaneo.

Punto 1.1

Registro di carico e scarico con alcuni fogli numerati ma non vidimati.

Tale evidenza è presumibilmente riconducibile ad una non accurata vidimazione del Registro di carico e scarico da parte dell'Ufficio del Registro di Siracusa (9 fogli su un totale di 250 pagine), non rilevata dai nostri operatori addetti alla compilazione del Registro.

Da nostri successivi approfondimenti è peraltro risultato che i fogli in questione presentano tracce, per quanto lievi, di timbratura a secco e pertanto di vidimazione, per quanto non immediatamente percepibile, anche di tali fogli.

Sarà cura della scrivente porre la massima attenzione alla verifica dell'accurata vidimazione dei singoli fogli al ritiro dei prossimi documenti presso i competenti Uffici.



Punto 1.2

Presenza di moduli vuoti nei fogli 102, 106 e 130 del Registro.

Al fine di garantire una buona conservazione dei documenti, con cadenza mensile vengono archiviati, in modo separato, tutti i fogli stampati.

Per tale motivo, in alcuni mesi sono presenti nell'ultimo foglio alcuni moduli vuoti.

Detti moduli risultano sempre sbarrati e numerati.

Sarà cura della scrivente porre la massima attenzione a che tale operazione sia sempre eseguita immediatamente a valle dell'operazione di stampa mensile.

Punto 1.3

I moduli 26, 27, 28, 29, 45 e 47 del Registro sono sbiaditi e non leggibili.

La qualità della stampa dei moduli in parola è, in alcuni casi, non perfetta; tuttavia, anche nei casi peggiori, gli stessi risultano leggibili almeno nei dati di maggiore interesse (CER, data registrazione, quantità, etc.).

Nell'evidenziare che il suddetto contenuto di dettaglio è comunque riscontrabile e ricostruibile mediante accesso al supporto informatico di origine delle registrazioni, si precisa che sarà cura della scrivente garantire una migliore qualità della stampa per il futuro.

Punto 1.4

Nel foglio 118 è riportata una nota di cui non è data comunicazione agli Enti di controllo (Provincia).

Per quanto di conoscenza della scrivente non vi sono obblighi di comunicazione al riguardo.

Punto 1.5

Nel caso di operazioni di carico/scarico contestuali, lo scarico è registrato prima della relativa operazione di carico.

Trattasi di una opzione del software utilizzato per la gestione documentale dei rifiuti; ovvero, utilizzando l'operazione 41, che permette di eseguire il carico e lo scarico contestuale del rifiuto, viene stampata prima l'operazione di scarico e nel campo immediatamente successivo la relativa operazione di carico.

Tale modalità, a parere della scrivente, non contrasta con le previsioni normative disposte in materia dall'art.190 del Dlgs 152/06, laddove si richiede un tempo massimo di scrittura delle operazioni di carico e scarico e la corretta correlazione tra le due operazioni, ma non la necessità di trascriverle rispettando ordinatamente la progressione temporale delle stesse.

Punto 1.6

Non sempre l'operazione di scarico riporta la corretta individuazione della corrispondente operazione di carico.

La discordanza rilevata è stata determinata da una non idonea applicazione del software gestionale.

In ogni caso, salvo quanto detto relativamente ai punti 1.2-1.3-1.4-1.5, le rimanenti ipotesi sono a nostro avviso riconducibili ad occasionali anomalie operative per la cui prevenzione abbiamo già adottato gli opportuni accorgimenti gestionali sopra specificamente richiamati.

Va altresì considerato che, anche laddove si dovesse ritenere la formale incompletezza o inesattezza delle indicazioni in questione, i dati riportati nelle comunicazioni al catasto dei rifiuti, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge consentono di ricostruire le informazioni dovute.

PUNTO 2 DELLA NOTA ISPRA 20/09/2013

Monitoraggio delle emissioni acustiche.

In riscontro a quanto espresso al punto 2 della diffida relativamente al monitoraggio delle emissioni acustiche, con specifico riferimento ai sottopunti da 2.1 a 2.4, si allegano alla presente i seguenti documenti:

- **Relazione Tecnica ASP12AMBRT067-01 del 02/10/2013**
C/le termoelettrica "Archimede" - Rilievi di rumore ambientale
- **Relazione Tecnica ASP13AMBRT059-00 del 08/10/2013**
C/le termoelettrica "Archimede" - Applicazione Criterio Differenziale

Riteniamo utile evidenziare che, nella Relazione Tecnica ASP12AMBRT067, trovano riscontro e soluzione le evidenze riportate a pag. 2 della nota ISPRA 20/09/2013; nel dettaglio:

- tutti i rilievi sono stati effettuati in più fasce orarie e, ciascuno, con durata non inferiore a 15 minuti;
- è data particolare evidenza della depurazione apportata da fonti non correlate all'impianto (traffico veicolare);
- è inserita un'apposita tabella in cui sono riportate le condizioni di esercizio della Centrale in concomitanza all'esecuzione dei rilievi fonometrici (potenza generata pari ad almeno l'80% della potenza massima generabile);
- tutte le rappresentazioni cartografiche, presenti nella Relazione, sono chiare e leggibili.

Per quanto concerne, invece, la campagna di misura del livello differenziale di rumore, teniamo a precisare che, secondo le previsioni dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 1 marzo 1991 ("... la misura deve essere effettuata all'interno degli ambienti abitativi e nel tempo di osservazione del fenomeno acustico ..."), nel caso di cui trattasi, preso atto dell'assenza di ambienti abitativi nelle aree di Classe I denominate "Saline di Priolo" e "Guglia di Marcello", si ravvisa l'oggettiva inapplicabilità del criterio in parola.

Ciò premesso, volendo comunque applicare detto criterio differenziale ai sensi dell'art. 6 della Circolare 6 settembre 2004 ("Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali"), nel quale si precisa che "... in caso di impianto esistente oggetto di modifica (ampliamento, adeguamento ambientale...), ... l'interpretazione corrente della norma si traduce nell'applicabilità del criterio differenziale limitatamente ai nuovi impianti che costituiscono la modifica ...", tenuto conto che la Centrale di Priolo Gargallo è stata oggetto di modifiche rilevanti nel

corso degli anni 2002÷2003, sono state comunque effettuate delle valutazioni raffrontando i valori di immissione misurati in zona I con Centrale in esercizio e ferma.

I valori misurati, riportati nella Relazione Tecnica ASP13AMBRT059-00 del 08/10/2013, per quanto ampiamente cautelativi vista l'inclusione della quota di rumore emessa dalle parti di impianto preesistenti al 1997, risultano ampiamente all'interno dei limiti previsti dalla vigente normativa (inferiore ad 1,1 dB(A) diurno - inferiore ad 0,6 dB(A) notturno).

Infine, per completezza di documentazione, si allega anche la Relazione Tecnica relativa ai Rilievi effettuati nel 1999:

- **Relazione Tecnica 9909MA02 del 08/10/1999**
C/le termoelettrica di Priolo Gargallo - Rilievi Fonometrici

Dal confronto fra questi ultimi e quelli effettuati nel 2012 si evince che l'impianto, dopo le modifiche effettuate dal 2002, presenta un notevole miglioramento dell'impatto acustico, determinato dall'eliminazione delle caldaie e dei rispettivi ausiliari, sostituiti da impianti (GVR) e componenti (TurboGas) fortemente insonorizzati.

PUNTO 3 DELLA NOTA ISPRA 20/09/2013

Gestione dei bacini di contenimento serbatoi OCD e relativa vasca oleosa.

Secondo quanto desumibile dal punto in esame della nota ISPRA 20/09/2013, i vari rilievi nello stesso formulati sono ricondotti alle verifiche effettuate durante la visita ispettiva del luglio 2013, nel corso della quale è stato rinvenuto uno sporcamiento della pavimentazione dei bacini di contenimento dei serbatoi OCD ed è stato rilevato che la vasca cd 'oleosa', parte del sistema trattamento acque reflue inquinabili da oli (Attività Connessa 5, ai sensi dell'AIA) e collegata alla fognatura di raccolta dei reflui provenienti da tali bacini e dalle linee di trasferimento OCD, si presentava riempita per un volume superiore al 50% del totale e con uno strato superficiale ricco di oli, misti a foglie.

Come evidenziato al G.I. durante il sopralluogo del 3 settembre 2013, e riportato nella nota ISPRA, la situazione rilevata era conseguenza dell'operazione straordinaria di spiazzamento di un tratto di tubazione di collegamento tra l'arrivo dell'oleodotto Enel-ISAB ed il parco combustibili di Centrale, con maggiore carico apportato al sistema di trattamento reflui oleosi rispetto agli ordinari eventi di pioggia, unita al temporaneo mancato funzionamento del Discoil a servizio della sezione di trattamento dei reflui in oggetto.

Non riteniamo pertanto che possano configurarsi le difformità rispetto alle condizioni gestionali delle acque reflue derivanti dai bacini di contenimento OCD e della 'vasca oleosa' di raccolta delle stesse, descritte nella Procedura POA 22, di cui ai sottopunti da 3.1 a 3.4 della diffida, per le più specifiche considerazioni che seguono:

- **3.1:** sia per i bacini di contenimento sia per la 'vasca oleosa' è sempre stata garantita la presenza minima di olio surnatante compatibilmente con la descritta situazione, assolutamente occasionale e transitoria e sempre gestita nell'ambito degli impianti di Centrale specificamente adibiti a contenimento, raccolta e gestione delle acque miste ad oli;
- **3.2:** le previste verifiche giornaliere sono sempre state regolarmente condotte; la mancanza delle relative evidenze è riconducibile all'assenza di previsioni in tal

senso nella Procedura ed alla normale pratica operativa che, appunto in assenza di specifiche previsioni, non determina esigenze di registrazione delle varie operazioni in cui si articola l'attività degli addetti;

- **3.3:** il mancato avvio, nel periodo considerato, delle pompe di estrazione e del Discoil è stato determinato dal disservizio della pompa di rilancio, condizione anch'essa assolutamente occasionale e transitoria fino all'avvenuta riparazione della stessa;
- **3.4:** vedi 3.2.

Inoltre, in ordine alla ritenuta violazione di quanto disposto a pag. 54, paragrafo 9.6, del Parere Istruttorio, nel precisare che detto paragrafo descrive gli accorgimenti individuati dalla Commissione Istruttorio AIA al fine di contenere potenziali fenomeni di contaminazione di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, e tenuto conto che fra gli accorgimenti in parola sono previste "... aree di collettamento che drenano verso l'impianto di trattamento per gravità ...", si ritiene che la stessa prescrizione sia stata pienamente rispettata garantendo l'efficienza dell'impianto di trattamento acque oleose, e relativi sistemi di collettamento, riportati e descritti a pag. 21 del medesimo Parere Istruttorio.

Non riteniamo altresì configurabile la violazione dell'art.256 del D. Lgs. 152/06 per deposito incontrollato di rifiuti, connesso alla gestione scorretta dei bacini di contenimento dei serbatoi OCD e della vasca oleosa, giacché, per quanto sopra evidenziato, i bacini e la vasca costituiscono il sistema impiantistico specificamente preposto alla raccolta, convogliamento e trattamento delle acque reflue meteoriche e di lavaggio inquinabili da oli, in tal senso debitamente descritto ed autorizzato in AIA (pagg. 21 e 54 del Parere Istruttorio); sistema che, anche a fronte della descritta situazione occasionalmente determinatasi, ha garantito, benché in tempi necessariamente più ampi degli usuali, il corretto ed integrale svolgimento del ciclo operativo in cui lo stesso si articola.

Relativamente, infine, alle prescrizioni di cui alle lett. c)-d)-e) della diffida, oltre a confermarVi l'integrale rispetto della procedura gestionale POA 22, Vi confermiamo, come già anticipato con ns. prot. Enel-PRO-24/10/2013-0041810, che sono in corso di svolgimento le attività di pulizia dei 3 bacini di contenimento a servizio dei 3 serbatoi OCD, di smaltimento di tutto l'olio residuo nella vasca di disoleazione e di pulizia della vasca medesima, con completamento delle relative operazioni entro il 15/11/2013, come da cronoprogramma inviato a supporto della richiesta di proroga di cui all'anzidetta ns. prot. Enel-PRO-24/10/2013-0041810.

Nel restare a Vs. disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, cogliamo l'occasione per porgere

Distinti saluti

IL GESTORE

Michele Vindi

Allegati:
MATTM, inviati con R.R.
ISPRA, inseriti in Stanza Lavori
ARPA SR, consegnati brevi manu

Perrone Raffaele

Da: ENEL PRODUZIONE S.p.A. [enelproduzione@pec.enel.it]
Inviato: lunedì 28 ottobre 2013 15.04
A: MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Oggetto: Enel Produzione SpA _ Centrale termoelettrica sita nel comune di Priolo Gargallo _ Autorizzazione integrata ambientale DVA DEC 2010 0000358 del 31_05/_2010 _ Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative
Allegati: 16274055.pdf; segnatura.xml

Spett.le MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Mittente:
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
DIVISIONE GENERAZIONE, ENERGY MANAGEMENT E MERCATO ITALIA AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITA' DI BUSINESS PRIOLO GARGALLO

96100 Siracusa, Contrada Pantano Pozzillo F +39 0239652891

Il sistema di protocollo del mittente enelproduzione@pec.enel.it le invia tramite PEC il seguente documento

Oggetto: Enel Produzione SpA _ Centrale termoelettrica sita nel comune di Priolo Gargallo _ Autorizzazione integrata ambientale DVA DEC 2010 0000358 del 31_05/_2010 _ Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative Numero di protocollo: PRO-28102013-0042264

Questo documento contiene informazioni di proprietà dell'Enel Spa e deve essere utilizzato esclusivamente del destinatario in relazione alle finalità per quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Enel Spa. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e di distruggere la copia in proprio possesso

P16274055FN60810255